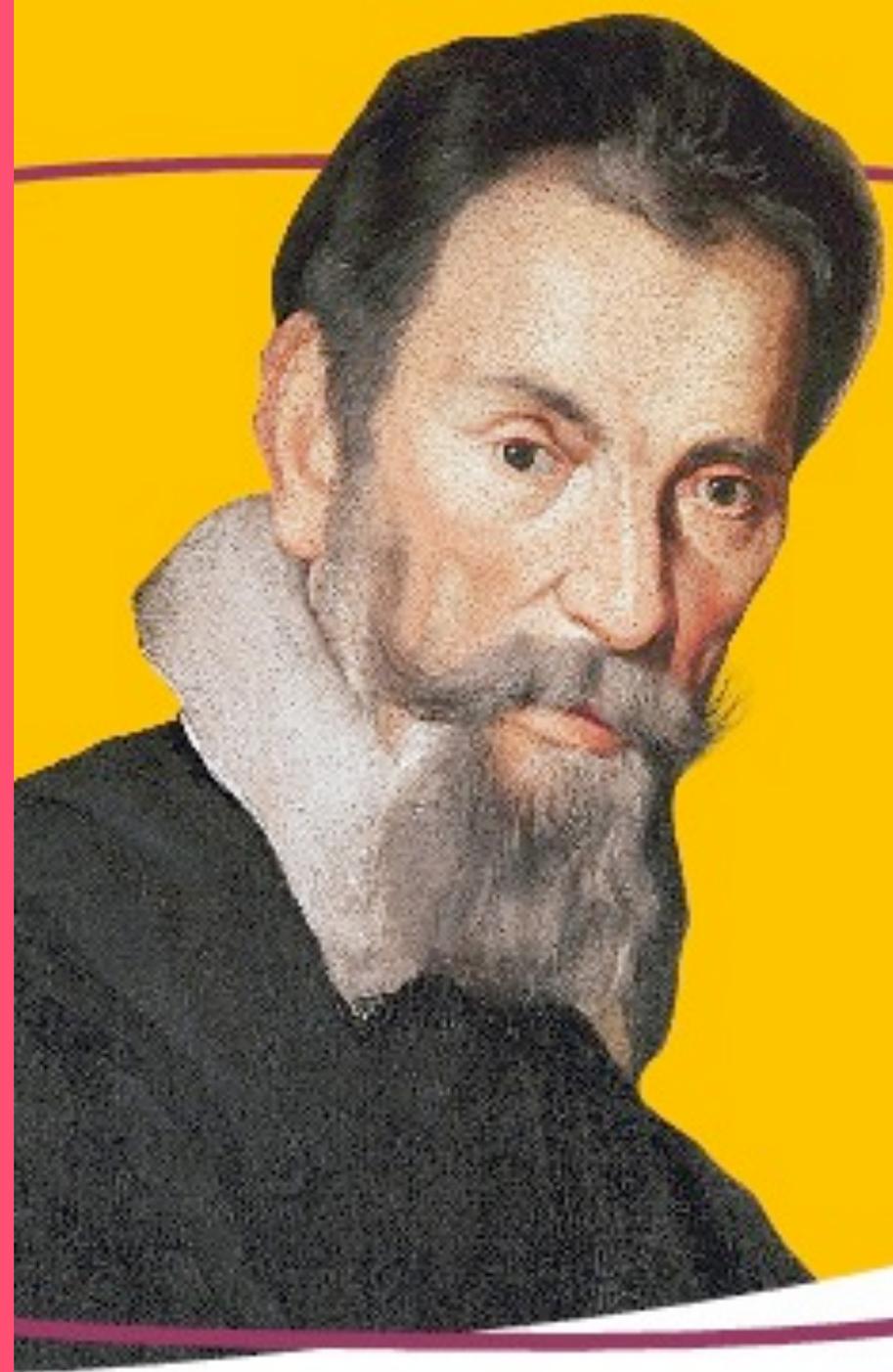


Claudio Monteverdi

Classe 2D



Mantova

La signoria dei **Gonzaga** di Mantova è una delle signorie più **raffinate** e **colte** d'Italia. Raccoglie gli **artisti** più importanti del periodo.

1567

Nasce a Cremona

1607

Pubblica il melodramma *L'Orfeo*

1613

Si trasferisce a Venezia

1643

Muore a Venezia

MONTEVERDI

Venezia

Nella città hanno avuto sede due importanti **scuole**: una di **musica sacra** e una del **melodramma**.

1600

Rappresentazione del primo melodramma, *l'Euridice* di Jacopo Peri

1618-1648

Guerra dei Trent'anni

1630

Epidemia di peste a Venezia

1636

Apertura del primo teatro pubblico

Il suo tempo e il suo ambiente

Monteverdi vive a cavallo tra il **Rinascimento** e l'**età barocca**. Nel primo periodo l'**ideale** dominante è l'**equilibrio**, nel secondo ci si propone di **stupire** e **meravigliare**.

La vita delle **corti**, dove i musicisti svolgono la propria attività, è molto importante per l'**evoluzione della musica** sia nel Rinascimento sia nell'età barocca.

La comparsa nel **1636** del primo **teatro aperto al pubblico** permette al **melodramma** di uscire dai palazzi e di essere conosciuto da una parte più ampia della **popolazione**.

La vita



Nasce a **Cremona** nel **1567**. Studia musica fin da giovanissimo e, a soli sedici anni, scrive il suo **primo libro** di madrigali a cinque voci.

Vincenzo Gonzaga, duca di Mantova, lo assume presso la sua **corte** come suonatore di viola. Qui Monteverdi ha la possibilità di frequentare **grandi artisti** e di visitare l'**Ungheria** e le **Fiandre**, ambienti musicali tra i più **vivaci** del periodo. Svolge anche il ruolo di **compositore concertatore** e **direttore di manifestazioni culturali**, nel 1603 diventa **maestro di cappella** del duca.

La vita



Nel **1613** lascia la **corte mantovana**, dopo la morte del duca Vincenzo Gonzaga, probabilmente per contrasti con il nuovo duca, Francesco, e si trasferisce a **Venezia**, dove diventa **maestro di cappella** della **basilica di San Marco** della Serenissima Repubblica. Mantiene questo incarico fino alla morte, nel **1643**.

Venezia, anche e principalmente sotto la sua influenza, diviene il centro più importante della **musica italiana** di tutto il **Seicento**.

La produzione artistica

Monteverdi può essere considerato uno dei più grandi e **innovatori madrigalisti** del **Seicento**. Nei suoi **otto libri di madrigali** mette in evidenza un grande cambiamento nel **modo di comporre**, che passa da un'ottica in cui il **testo è subordinato alla musica** a quella in cui la **musica si adatta al testo** e ne esalta il **carattere** e i **sentimenti**.

Nei suoi ultimi madrigali Monteverdi, pur conservando la **polifonia**, impiega una voce **solista**. Egli è anche l'iniziatore, insieme al gruppo della Camerata dei Bardi, del **melodramma**.

La produzione artistica

Monteverdi è considerato il **creatore della musica moderna**. Infatti in tutte le sue opere egli afferma la sua **idea** della musica essenzialmente come un modo per mettere in luce i **sentimenti** e gli **affetti** dell'animo umano.

Mentre la **musica del Rinascimento** concentra la sua attenzione soprattutto sulla **forma**, Monteverdi, seguendo una tendenza propria del **Seicento**, vede nella musica un mezzo per mettere in luce la **psicologia dell'uomo** seguendo, inoltre, l'insegnamento del **gruppo fiorentino dei Bardi**, dai quali apprende e applica i principi della **monodia accompagnata**.

Alla corte di Mantova, nel **1607**, pubblica *L'Orfeo*, opera commissionata dal duca per gareggiare con gli **spettacoli** della **corte di Firenze**.

L'Orfeo è un **dramma pastorale** su testo di **Alessandro Striggio** e prende spunto da un **mito greco**. Narra la storia di **Orfeo**, un pastore innamorato della bella **Euridice** che però è morsa da una **serpe** e muore. Orfeo prega gli **dei** che facciano resuscitare Euridice. **Plutone**, re degli inferi, gli concede la grazia a **patto** che, mentre conduce la giovane fuori dagli inferi, non si volga mai a guardarla. Orfeo accetta ma non rispetta le **condizioni**. Così Euridice **ritorna** nel mondo dei morti.

